



Votazione popolare del 25 settembre 2016

Iniziativa popolare «Economia verde»: scheda informativa sull'impatto ambientale

Settore abitativo, alimentare e mobilità hanno il maggiore impatto sull'ambiente

Per ridurre l'impronta ecologica della Svizzera servono miglioramenti soprattutto nel settore abitativo, alimentare e della mobilità. Il Consiglio federale punta su incentivi, avanzamento tecnico e campagne di sensibilizzazione.

L'umanità consuma troppe risorse naturali. La nostra impronta ecologica supera circa del 50 per cento il limite tollerato da madre natura: in meno di otto mesi, infatti, abbiamo già consumato la scorta di risorse naturali disponibile per tutto l'anno. Se nel mondo ogni persona conducesse lo stesso stile di vita di uno svizzero medio sarebbero necessarie le risorse prodotte da circa tre pianeti Terra.

Oltre due terzi dell'impatto ambientale riconducibile ai consumi svizzeri si registra all'estero (prodotti importati). I principali responsabili sono il settore abitativo, la mobilità privata e il settore alimentare. Per ridurre tale impatto servirebbero dunque misure prima di tutto in questi tre ambiti.

Settore abitativo

Nel settore abitativo occorre ridurre ulteriormente il consumo di energia e di risorse. Benché le misure della politica climatica e della Strategia energetica 2050 – tra cui la tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili e il programma Edifici – contribuiscano a ridurre le emissioni di CO₂ prodotte dagli edifici e gli attuali standard per il consumo energetico diretto degli edifici siano già elevati, servono ulteriori sforzi. Occorrono materiali da costruzione sostenibili, edifici riciclabili e un'architettura flessibile, che permetta di adeguare di volta in volta i locali alle diverse fasi della vita e alle persone, evitando così di lasciarli inutilizzati.

Mobilità

Bisogna ridurre l'impatto ambientale provocato dalla mobilità (ad es. inquinanti atmosferici, emissioni di CO₂). Norme più severe e motori più efficienti sono misure utili a raggiungere questo obiettivo e in futuro verranno intensificate, ma servono anche incentivi per l'acquisto di veicoli prodotti con un consumo responsabile di risorse. Alla riduzione del CO₂ prodotto dal traffico possono contribuire sia il maggiore utilizzo di veicoli elettrici sia un piano del traffico intelligente che promuova gli spostamenti con i mezzi pubblici e la mobilità lenta (in bicicletta, a piedi).

Alimentazione

Oggi circa il 30 per cento del cibo finisce nella spazzatura. Già solo dimezzando questa percentuale l'impatto ambientale totale della Svizzera calerebbe del 5%, senza rinunce per nessuno. L'impatto può essere ridotto anche attraverso un'alimentazione più consapevole, ad esempio scegliendo alimenti stagionali, prodotti localmente e con maggiore rispetto per le risorse naturali, oppure privilegiando i prodotti vegetali. La Confederazione crede nelle campagne di sensibilizzazione dei consumatori e sostiene le iniziative volontarie degli attori economici che, nel caso di materie prime importanti per l'ambiente come olio di palma e soia, mirano ad una produzione il più possibile sostenibile.